

Giunto al termine del mio mandato di Presidente del Centro Studi Città di Orvieto ritengo opportuno oltre che utile fornire una panoramica generale sullo stato complessivo della Fondazione: la situazione economico-finanziaria, le attività in corso, le relazioni con Istituzioni ed Enti partners a vario titolo, lo stato delle sedi e degli spazi a disposizione, pensando vi siano due buone ragioni per farlo:

- Una doverosa completa informazione ai fini del corretto “passaggio di consegne” per mettere in condizione i nuovi Amministratori di acquisire in tempi rapidi un quadro quanto più possibile definito sullo stato e sulle dinamiche della Fondazione, utile per ridurre per quanto possibile i “tempi di adattamento” e poter governare con consapevolezza le questioni più impellenti;
- Fissare in questa fase di passaggio un quadro complessivo di quello che oggi è la Fondazione Centro Studi, le criticità che devono essere gestite quotidianamente, i suoi punti di forza che richiedono altrettanta attenzione e lavoro costante perché si trasformino in effettive e concrete opportunità.

Il lavoro fatto in questi anni, del quale abbiamo costantemente reso conto all’Amministrazione comunale ed all’opinione pubblica, ha consentito come è noto di stabilizzare la situazione finanziaria, partendo da una attenta gestione delle risorse che ha garantito la stabilità economica grazie al risultato economico costantemente positivo nel corso degli anni.

E’ evidente però, come abbiamo in tante occasioni sottolineato, che la situazione finanziaria della Fondazione seppur migliorata in misura e maniera significativa non ha raggiunto il livello di equilibrio minimo che consentirebbe una gestione correttamente programmabile secondo le normali dinamiche, ma dovendo invece amministrare risorse al limite minimo di sopravvivenza è necessaria una costante e precisa attività di gestione della tesoreria mirata a gestire gli impegni più impellenti, in una quotidiana condizione di sostanziale emergenza; e anche questo può non bastare qualora in tale condizione di emergenza vengano anche a mancare risorse messe in preventivo oppure si verifichi un ritardo nell’incasso delle stesse.

Questo è proprio ciò che si è verificato negli ultimi mesi, a causa una serie di circostanze che hanno impedito di rispettare impegni importanti primo fra tutti il regolare pagamento degli stipendi, nonché determinato arretrati nei confronti di alcuni fornitori. Le circostanze sfavorevoli cui sopra ho fatto cenno consistono più precisamente in due ordini di problemi che si sono sovrapposti:

- Il venir meno di risorse programmate per complessivi € 20.000 circa. Infatti per l’esercizio 2019 il Comune di Orvieto ha stanziato a favore del Centro Studi soltanto la somma di € 10.000 pari alla metà della quota stanziata negli anni precedenti che è stata di € 20.000. Inoltre con la modifica alla convenzione del CERSAL decisa dalla Regione, con la quale il Centro è diventato Centro Regionale e passato sotto la giurisdizione della ASL, è venuto a mancare per il 2019 circa la metà del contributo di € 20.000 che la Regione ha erogato negli ultimi due anni al Centro Studi. E’ evidente l’impatto che un minor introito di 20.000 € possa avere sul modesto bilancio della Fondazione, e tuttavia si tratta di una somma che nelle attuali condizioni di sostanziale stabilità e riacquistata credibilità della Fondazione stessa si sarebbe potuta gestire, come già è stato fatto in più occasioni in situazioni analoghe, con una anticipazione temporanea accordata dalla Banca, ma ciò è stato di fatto impedito dalla seguente seconda circostanza:
- Essendo il Consiglio di Amministrazione di nomina dell’Amministrazione comunale, questo Consiglio in concomitanza delle elezioni amministrative ha come noto deciso di mettere a disposizione il proprio mandato con l’effetto di limitare la propria operatività alla sola gestione ordinaria. Questo ha comportato, anche per il fatto di aver contato su una decisione in tempi rapidi da parte della nuova Amministrazione riguardo al governo del Centro Studi, una fase di sostanziale inattività del Consiglio che si protrae da circa 4 mesi, che nella situazione sopra descritta di necessaria gestione quotidiana delle urgenze costituiscono un periodo molto lungo.

Di tutto quanto sopra è stata mia personale cura tenere costantemente informata l’Amministrazione nella persona del Sindaco, oltre ad aver per le stesse ragioni costantemente sollecitato l’urgenza di ripristinare un organo di governo nel pieno dei suoi poteri.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA AGGIORNATA

Per un quadro definito e maggiori dettagli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione è utile partire dal bilancio analitico 2018 (ultimo approvato) che allego (Allegato 1) accompagnato da brevi note esplicative di alcune voci significative e dei criteri adottati al fine di rendere nel bilancio stesso la rappresentazione corretta della situazione.

Analogamente e per le stesse ragioni di chiarezza e dettaglio allego il bilancio analitico aggiornato al 31 agosto 2019 (Allegato 2).

Come accennato sopra nella premessa, vanno segnalate prima di tutto alcune posizioni debitorie scadute e urgenti, per le quali sono state descritte sopra le cause:

- Retribuzioni e compensi Luglio e Agosto 2019 € 11.352
- Coop. La Perla – Fornitore servizi pulizia
Modalità di pagamento accettato fino a 120 giorni ma arretrato da giugno 2018
- PRISMA Srl – Contratto di noleggio computer
Contratto scaduto a giugno 2019 e rinnovato con canone ridotto, scadute fatture relative al contratto già scaduto.
- Multicopia Srl – Contratto di noleggio fotocopiatrice stampante
- Università di Perugia
Rateazione in 10 anni di una vecchia posizione risalente a prima del 2014 ed ereditata
- Coop. Luigi Carli
Rateazione in 15 anni di una vecchia posizione risalente a prima del 2014 ed ereditata

FORNITORI

Per quanto riguarda tutti gli altri fornitori, il cui importo complessivo escluse le posizioni di cui sopra rappresenta una somma di circa 25.000€, non vi sono posizioni critiche ed anche se scadute permangono sostanzialmente in linea con le ordinarie modalità di pagamento e non vi sono situazioni potenzialmente conflittuali con fornitori.

ERARIO ED ISTITUTI PREVIDENZIALI

L'intero indebitamento, per gran parte risalente al periodo precedente al 2014 e perciò ereditato, ed in parte rateizzato per necessità di gestione corrente, è iscritto a ruolo presso Agenzia Entrate Riscossione: in parte è stato oggetto di "rottamazione" ed è stata pagata la prima rata mentre la parte rimanente è oggetto di rateazione.

Allo stato attuale la Fondazione presenta un DURC regolare, potendo quindi attestare a terzi la regolarità della posizione contributiva.

Si segnala che il complessivo importo dei contributi, rateizzati o rottamati, comprende una quota di ritenute per circa 4.000 € il cui pagamento potrà essere richiesto dall'INPS anche in presenza di rateazione regolare, ed il cui mancato pagamento nei termini indicati dall'INPS nella futura richiesta comporterebbe una pesante sanzione amministrativa a carico del legale rappresentante.

Questa costituisce pertanto una posizione da monitorare e tenere sotto controllo con particolare attenzione.

BANCHE

Non vi sono posizioni debitorie degne di nota verso le banche.

Alla BCC Umbria Credito Cooperativo è aperto un finanziamento con rimborso rateale di originari € 16.000, regolarmente rimborsato alle scadenze e che residua per € 11.876.

Dalla Cassa di Risparmio di Orvieto è stato accordato un fido temporaneo con scadenza 31 ottobre prossimo di 15.000 € da rimborsare con l'incasso della quota Fondazione Dorrance e Università Arizona per il semestre autunnale. A questo proposito va segnalato che la Fondazione Dorrance a partire da questa stagione ha diviso il corso ed il conseguente pagamento in due semestri, metà iniziato a settembre mentre l'altra metà inizierà a gennaio 2020, e quindi la quota versata a settembre non copre interamente l'anticipo; la Cassa di risparmio di Orvieto sentita in proposito ha dato disponibilità a prorogare parte dell'anticipo fino a gennaio 2020 previa delibera del CdA del Centro Studi per la formalizzazione della richiesta.

CREDITI

Entro il mese di ottobre prossimo il Centro Studi potrà rendicontare i costi sostenuti per la gestione del DigiPASS secondo quanto previsto dalla convenzione per la gestione, per la quota 2019 prevista in circa 18.000 € che verrà rimborsata dal Comune.

Facendo riferimento agli anni scorsi dovrebbero essere erogati dal Comune di Orvieto ulteriori 10.000 € a titolo di quota associativa 2019, ma questo evidentemente dipenderà dalla volontà dell'Amministrazione comunale.

LE ATTIVITA' IN CORSO

Per maggiori dettagli sull'aggiornamento e sullo stato di realizzazione delle attività in corso sono i dipendenti che direttamente si occupano di tali attività a poter fornire notizie e informazioni più approfondite.

Mi limito a segnalare solo le attività formative che sono già definite e per le quali il Centro Studi è sostanzialmente pronto a promuovere le iscrizioni:

- Corso propedeutico per operatori in Attività Assistite con Animali
- Corso a catalogo regionale per Addetto alla Fattoria Didattica
- Corso a catalogo regionale per "Tecnico del Marketing Turistico"

L'Università di Perugia sta proseguendo il suo iter burocratico per l'attivazione del Master specialistico in "Salute nutrizionale unica e globale", ed è fondamentale che il Centro Studi segua per quanto possibile da vicino e costantemente l'avanzamento dell'iter presso l'Università.

Alcune considerazioni a parte vanno fatte sulle attività del DigiPASS la cui gestione è iniziata, in virtù dell'assegnazione con Bando del Comune di Orvieto, alla fine di aprile 2019. Si tratta perciò di una attività nuova e diversa rispetto a quelle sino ad ora caratteristiche del Centro Studi e la cui gestione è sostanzialmente ancora in fase di avvio e assestamento, che presenta ancora alcune criticità tra le quali le più significative:

- Connessione Internet insufficiente ed inadeguata ad un luogo che ha come finalità lo sviluppo dei servizi e della cultura digitale, infatti la connessione è condivisa con la Biblioteca ed è

qualitativamente insufficiente oltre che, essendo la medesima connessione del Comune, essere limitata da filtri che inibiscono l'accesso ad alcuni servizi che sarebbero invece oggetto delle attività del DigiPASS;

- Difficoltà nel formare addetti quali "facilitatore digitale" stante la nota insufficienza in termini quantitativi delle risorse umane e professionali a disposizione del Centro Studi.

Nonostante le difficoltà di cui sopra il DigiPASS ha promosso alcune attività ed iniziative interessanti tra le quali alcune in partnership con le Scuole.

LE RELAZIONI CON ISTITUZIONI ED ENTI

Tra le numerose relazioni che il Centro Studi ha sviluppato in questi anni con partners terzi, sia sul territorio che oltre, si segnalano in particolare i rapporti di collaborazione con Palazzo Spinelli di Firenze (scuola di restauro) e con la Società Dante Alighieri (Istituto per la diffusione della lingua e cultura italiana).

Con entrambe il rapporto di collaborazione è nella fase operativa ed entrambe hanno un forte interesse a sviluppare le loro rispettive attività ad Orvieto e specificamente al Centro Studi, mettendo a disposizione il loro brand ed il loro know how, ma deve essere il Centro Studi a proporsi come parte attiva e saper lavorare sulla progettazione delle attività, ad essere in grado di proporre iniziative interessanti e di livello.

LO STATO DELLE SEDI E DEGLI SPAZI A DISPOSIZIONE

Come è noto il Centro Studi utilizza attualmente le aule a Palazzo Simoncelli e quelle al primo piano e due aule al piano terra di Palazzo Negrone – ex Tribunale, non considerando gli spazi DigiPASS che rappresentano attività e gestione specifica.

Nell'aprile del 2019 la Giunta Comunale ha deliberato la ulteriore assegnazione al Centro Studi del secondo piano e di buona parte al piano terra di Palazzo Negrone, ma non vi è stato nessun ulteriore atto che abbia formalmente trasferito al Centro Studi la disponibilità dei nuovi spazi assegnati, anche perché i suddetti spazi necessitano di lavori di adeguamento per essere effettivamente utilizzabili ai fini didattici e pertanto in attesa che l'Amministrazione comunale provveda ad eseguire i lavori e formalizzare l'atto di assegnazione della disponibilità, la delibera assunta della Giunta Comunale rimane allo stato un atto puramente formale.